



## PROPOSTA DI RISOLUZIONE

**Oggetto:** Consiglio regionale monotematico sul fenomeno bradisismico e sulla situazione dell'Area Flegrea

**Gruppi proponenti:** i Gruppi consiliari della maggioranza

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### Premesso che

- il territorio dei Campi Flegrei è interessato da un fenomeno bradisismico in atto, che ha determinato negli ultimi anni una successione di eventi sismici, da ultimo lo sciame sismico del 31 luglio e 1° agosto 2026, con gravi conseguenze per la popolazione, il patrimonio edilizio e le attività economiche dei Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Napoli e Monte di Procida;
- la Regione Campania, anche in raccordo con le altre istituzioni competenti, ha posto in essere iniziative tempestive finalizzate al supporto delle popolazioni coinvolte;
- con Deliberazione n. 425 del 3 agosto 2026, la Giunta regionale ha immediatamente adottato le prime urgenti misure di protezione civile per assistere prontamente la popolazione del Comune di Pozzuoli interessata dagli eventi sismici, con anticipazione a valere sulle risorse regionali, dei contributi di autonoma sistemazione per la popolazione interessata da provvedimenti di sgombero;
- a supporto del Comune di Pozzuoli, la Regione Campania ha messo prontamente a disposizione uomini, mezzi e risorse della protezione civile regionale, delle Organizzazioni del Volontariato di protezione civile e della società in house SMA Campania SpA;
- il Governo, in data 7 agosto 2026, ha adottato le misure contenute nel decreto legge n. 144, sui presupposti di straordinaria necessità e urgenza, sempre a pochi giorni dagli eventi sismici;
- il Consiglio regionale, all'esito dell'esame in Commissione, si accinge oggi ad approvare il testo unitario della proposta di legge regionale che dispone un contributo straordinario di 7 milioni di euro in favore dei Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Napoli e Monte di Procida, ripartito per il 70% in base al numero degli sfollati risultante dagli elenchi della Prefettura

di Napoli e per il 30% in parti uguali tra i quattro Comuni, con risorse disponibili entro 15 giorni dall'approvazione e destinate a protezione civile, assistenza alla popolazione, attività economiche e attività commerciali;

### **Premesso altresì che**

- lo "stato di mobilitazione" del Servizio nazionale della protezione civile, dichiarato ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è tuttora vigente dal 13 marzo 2025, senza soluzione di continuità;
- a partire dal decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140, il Governo e il Parlamento hanno adottato una successione di provvedimenti normativi — da ultimo il citato decreto-legge 7 agosto 2026, n. 144, attualmente all'esame delle Camere per la conversione — che hanno costruito un impianto organico di misure per l'assistenza alla popolazione, la ricostruzione privata, la messa in sicurezza del patrimonio pubblico e il sostegno ai Comuni interessati;
- permangono, nell'impianto normativo vigente, alcune lacune puntuali che occorre colmare con urgenza: l'assenza, nel DL 144/2026, di una misura di sospensione di tributi, mutui e finanziamenti per i soggetti colpiti dall'evento del 31 luglio 2026, sul modello già collaudato dall'articolo 11 del decreto-legge 7 maggio 2025, n. 65; l'assenza di una disciplina che consenta di superare, ai soli fini della sicurezza sismica, le difformità edilizie non strutturali che, come segnalato dall'esiguo numero di istanze di superbonus 110% presentate a Pozzuoli, risultano diffuse sul patrimonio privato e oggi ne impediscono la messa in sicurezza;

### **Ritenuto che**

- la salvaguardia della vita, dell'incolumità e della sicurezza dei cittadini dei Campi Flegrei rappresenti un valore assoluto e non negoziabile per tutte le Istituzioni della Repubblica e debba costituire il criterio fondamentale cui orientare ogni decisione politica e amministrativa concernente il territorio interessato dal fenomeno bradisismico;

### **Considerato che**

- in vista del Consiglio regionale monotematico convocato su richiesta dei gruppi di minoranza, questi ultimi orientano la propria iniziativa politica verso la richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale di rilievo ai sensi dell'articolo 24 del Codice della protezione civile;
- tale richiesta, ad avviso di questo Consiglio, non è allo stato attuale la risposta più efficace alla crisi in atto: l'impianto normativo esistente copre già la quasi totalità delle esigenze — assistenza alla popolazione, contributi alla ricostruzione privata, messa in sicurezza del patrimonio pubblico, personale straordinario dei Comuni — e una nuova

dichiarazione emergenziale, oltre a introdurre una cornice temporale limitata (12+12 mesi) e perciò non coerente con un fenomeno di lunga durata come il bradisismo, rischierebbe di generare sovrapposizioni istituzionali, senza alcun reale beneficio aggiuntivo per i territori;

- la priorità politica e amministrativa non è la rivendicazione simbolica di una nuova cornice emergenziale, quale obiettivo in sé, bensì il perseguimento delle condizioni di piena sicurezza delle popolazioni residenti nell'area dei Campi Flegrei, attraverso il completamento e il rafforzamento dell'impianto normativo già esistente, adeguatamente sostenuto da ulteriori risorse finanziarie, da conseguire nell'ambito della conversione del decreto-legge 7 agosto 2026, n. 144, e mediante la piena e sollecita attuazione delle misure già previste dall'ordinamento;
- di fronte a un'emergenza di tale complessità, l'obiettivo prioritario di questo Consiglio è sollecitare con determinazione il Governo affinché completi senza ulteriori ritardi il quadro delle misure di propria competenza, e al contempo dare risposta immediata, nell'ambito delle proprie competenze, alle esigenze dei territori e delle famiglie colpite;
- risulta altresì necessario promuovere una riflessione organica finalizzata alla definizione di strumenti normativi dedicati, capaci di assicurare una prospettiva stabile e duratura di sicurezza, resilienza e sviluppo per l'intera area flegrea;

## **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE E IL SUO PRESIDENTE**

1. a promuovere il rafforzamento del decreto-legge n. 144 del 2026 in sede di conversione parlamentare, a condizione che sia integrato sui punti di cui ai numeri successivi;
2. a sollecitare formalmente il Governo, in sede di conversione del decreto-legge 144/2026, a colmare senza ulteriori indugi le lacune normative individuate, e in particolare:
  - a reintrodurre la sospensione di tributi, mutui e finanziamenti per i soggetti — cittadini, imprese e professionisti — colpiti dal sisma del 31 luglio 2026, sul modello dell'articolo 11 del decreto-legge 65/2025;
  - a introdurre una disciplina speciale, mirata e non generalizzata, che consenta di superare le difformità edilizie non strutturali del patrimonio privato ai soli fini dell'accesso ai contributi e dell'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza sismica;
  - a estendere la sospensione dei mutui anche agli enti locali colpiti e a elevare il tetto dei contributi alle attività economiche e produttive danneggiate, con l'istituzione di un fondo di garanzia per l'accesso al credito;

- a introdurre un sostegno alla locazione per gli sfollati non pienamente coperti dal contributo di autonoma sistemazione;
  - a incrementare il tetto delle risorse finanziarie stanziato per le misure di cui ai punti precedenti, qualora la relativa dotazione risulti insufficiente a soddisfare le richieste ammissibili;
3. a potenziare il personale degli enti locali colpiti e la rete dei servizi essenziali, sostenendo la stabilizzazione strutturale del personale straordinario assunto dai Comuni ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 140/2023 e successive modificazioni, in ragione della natura pluriennale della crisi;
  4. a farsi promotrice, in coordinamento con i parlamentari campani e con i gruppi di maggioranza in Consiglio, di un pacchetto di emendamenti condiviso al decreto-legge 144/2026 in sede di conversione, contenente le misure di cui al punto 2;
  5. a istituire, o rafforzare se già esistente, un tavolo permanente di monitoraggio tra Regione Campania, Dipartimento della Protezione Civile e i Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Napoli e Monte di Procida, per il coordinamento delle misure in atto e la verifica dell'effettivo utilizzo delle risorse stanziato;
  6. a valutare, successivamente all'esito dell'iter di conversione del decreto-legge 7 agosto 2026, n. 144, e qualora le misure statali ivi previste risultino, all'esito di tale verifica, manifestamente insufficienti a garantire la piena sicurezza delle popolazioni interessate, l'opportunità di proporre al Governo il ricorso agli ulteriori strumenti straordinari previsti dall'ordinamento, compresa la eventuale dichiarazione dello stato di emergenza;
  7. a farsi promotrice presso il Governo e il Parlamento dell'avvio di un percorso finalizzato alla rapida definizione di una disciplina legislativa speciale che tenga conto della peculiare specificità dell'area flegrea, assicurando una strategia organica di prevenzione, adattamento, messa in sicurezza e sviluppo del territorio, salvaguardando non soltanto il patrimonio edilizio, infrastrutturale e ambientale, ma anche la coesione sociale, il tessuto economico-produttivo e la qualità della vita delle comunità locali.

F.to I Consiglieri

Maurizio Petracca

Gennaro Saiello

Rosario Andreozzi

Vincenzo Alaia

Gaetano Simeone

Gennaro Oliviero

Andrea Volpe